

Provincia di Vercelli

**Deliberazione della Giunta Provinciale n. 66 del 19.06.2014. Giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 L.R. 40/98 e s.m.i. relativo al progetto di realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario sul fiume Sesia in comune di Vercelli, presentato da INNOVATION CONSULTING GROUP SRL di Romagnano Sesia (NO).**

(Omissis)

Premesso che:

- In data 08.11.2013 la Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl, con sede in Romagnano Sesia (NO) Via Novara n.347, ha richiesto alla Provincia di Vercelli Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i., relativamente al Progetto di "Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario linea Torino-Milano sul Fiume Sesia in Comune di Vercelli" (prot. di ricevimento n.0085331 del 11.11.2013), depositando contestualmente copia degli elaborati di cui all'art.12 L.R. n.40/98, conservati agli atti e dettagliatamente elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 16.06.2014 (Allegato sub C) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. La Società proponente, inoltre, ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione su "Il Giornale del Piemonte" del 08.11.2013.
- La Ditta Proponente in data 08.11.2013 ha presentato istanza al Servizio Risorse Idriche della Provincia intesa ad ottenere la concessione di derivazione idrica dal Fiume Sesia in Comune di Vercelli, ai sensi del Regolamento Regionale D.P.G.R. n.10/R/2003, nella quantità massima di 27.000 l/s e media annua di 20.220 l/s corrispondente ad un volume massimo annuo di 637.657.920 m<sup>3</sup> d'acqua da utilizzarsi per tutto l'anno per uso energetico, con salto legale di m 2,40 e potenza nominale media annua di 475,76 kW e produzione media annua pari a 3,4 GWh, realizzata mediante l'installazione di n.2 turbine VLH di potenza installata 500 kW, con restituzione nel Sesia in Comune di Vercelli (impianto puntiforme). La visita di sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. n.10/R del 29.07.2003, ha dato luogo con lo svolgimento della Conferenza dei Servizi attivata per il procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Per gli adempimenti di cui all'art.12 e 13 della L.R. n.40/98, la Provincia di Vercelli ha indetto Conferenza dei Servizi che si è tenuta il 16.01.2014, 15.05.2014, 30.05.2014 e 10.06.2014 (Allegato sub B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione). Nella prima riunione del 16.01.2014, prendendo atto delle osservazioni di RFI, la Conferenza ha ritenuto fondamentale acquisire un parere preliminare sulle opere, adeguate secondo quanto osservato da RFI stessa; con nota n.872 del 07.03.2014, RFI Direzione Territoriale Produzione Torino – Struttura Organizzativa Ingegneria e Tecnologie ha espresso parere di massima non ostativo alla realizzazione dell'opera. La Ditta Proponente in data 11.04.2014 ha trasmesso spontaneamente documentazione integrativa, in esito della prima riunione di Conferenza svoltasi il 16.01.2014. Nel corso dell'istruttoria, sulla scorta delle osservazioni e richieste degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, in data 11.04.2014, 15.05.2014, 22.05.2014, 26.05.2014 e 04.06.2014, la Ditta Proponente ha fornito documentazione integrativa a quanto già presentato con l'istanza del 08.11.2013. Tutta la documentazione integrativa è conservata agli atti ed è dettagliatamente elencata nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 16.06.2014 (Allegato sub C) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Nell'ambito della Conferenza dei Servizi, acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni per gli aspetti paesaggistici, per gli aspetti attinenti la compatibilità idraulica e per gli aspetti inerenti il rischio idrogeologico, gli Enti e Soggetti coinvolti e rappresentati hanno ritenuto concordemente che la documentazione presentata per la fase di Valutazione possa essere ritenuta complessivamente esaustiva e che il Progetto di "Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario linea Torino-

Milano sul Fiume Sesia in Comune di Vercelli” possa essere ritenuto, complessivamente, compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale.

- Dalla data di pubblicazione dell’avviso di avvenuto deposito del Progetto sul sito Internet e all’Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 13.11.2013, nonché all’Albo pretorio del Comune di Vercelli e sul BUR n.48 del 28.11.2013, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell’art.14 della L.R. n.40/98. Inoltre, a seguito della pubblicazione sul BUR n.48 della Regione Piemonte in data 28.11.2013 dell’Avviso/Ordinanza di avvio del procedimento inerente la fase di Valutazione della procedura di VIA e di rilascio della concessione di derivazione idrica ai sensi del Regolamento Regionale D.P.G.R. n.10/R/2003, non sono state presentate istanze concorrenti al Servizio Risorse Idriche della Provincia.

- L’Organo Tecnico di VIA Provinciale ha condotto l’attività istruttoria ai sensi dell’art.7 della L.R. n.40/98, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell’ARPA.

- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 16.06.2014 (Allegato sub C, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) contenente la sintesi dell’istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16.01.2014, 15.05.2014, 30.05.2014 e 10.06.2014, ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i.

Rilevato che:

- Come risulta dalla documentazione presentata dal Proponente, *il* Progetto consiste, sinteticamente, nella costruzione di un mini impianto idroelettrico in sponda sinistra del Fiume Sesia in territorio di Vercelli. L’impianto, di potenza 500 kW, sarà posizionato in corrispondenza del salto di fondo originato dalla briglia di fondazione del ponte a servizio della linea ferroviaria Torino-Milano, e si compone di un manufatto in alveo contenente le turbine e di un locale tecnico delocalizzato esternamente ai rilevati arginali del Fiume Sesia. L’intervento prevede anche la regolarizzazione della sommità della briglia in massi esistente lungo l’intera sezione del ponte ferroviario, ripristinandone l’originaria orizzontalità senza incrementarne l’altezza. L’impianto sarà alimentato attraverso le prime due luci in sinistra del ponte in corrispondenza delle quali la briglia esistente sarà prolungata verso valle e risagomata in modo da creare un breve invito, sempre in massi non intasati. Il rilascio del Deflusso Minimo Vitale è previsto mediante la realizzazione di gavete opportunamente dimensionate al di sotto di tutte le arcate attive del ponte. Sarà realizzata una cabina di cessione alla rete dell’energia prodotta all’interno del locale tecnico. Si rende necessario inoltre realizzare una linea elettrica interrata (360 m circa) che dalla cabina raggiungerà l’esistente linea elettrica aerea di ATENA spa; tale linea sarà posata lungo la viabilità di accesso all’impianto e sotto passerà le linee ferroviarie Vercelli-Pavia e Torino-Milano, posata mediante sonda teleguidata. Come risulta dall’istanza presentata al Servizio Risorse Idriche della Provincia, è richiesta la derivazione idrica di massimi 27.000 l/s e medi annui di 20.220 l/s corrispondenti ad un volume massimo annuo di 637.657.920 m<sup>3</sup> d’acqua da utilizzarsi per tutto l’anno per uso energetico, con salto legale di m 2,40, potenza nominale media annua di 475,76 kW e produzione media annua pari a 3,4 GWh.

- L’opera rientra nella categoria progettuale n.41 dell’Allegato B2 della Legge Regionale n.40/98 “Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100kW, oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo”, ma sottoposto alla fase di Valutazione su richiesta del Proponente in ragione della particolare ubicazione dell’impianto all’interno dell’alveo attivo del Fiume Sesia, corso d’acqua di elevata portata, e per l’estensione in alveo della cantierizzazione a ridosso del ponte ferroviario della linea Torino-Milano, particolari elementi che hanno reso necessaria una documentazione più approfondita e una conoscenza più completa dell’inquadramento ambientale di inserimento del progetto.

Tenuto conto dei pareri, osservazioni e contributi tecnico-scientifici avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (Allegato sub B e sub D1 e D2), acquisiti nell’ambito dell’istruttoria di

Conferenza dei Servizi e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 16.06.2014 (Allegato sub C), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti:

- i verbali delle riunioni di Conferenza dei Servizi;
- La L.R: n.56/1977 "Tutela ed uso del suolo", e s.m.i.
- la L.R.n.40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i.;
- il D.Lgs.n.152/2006 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA)", e s.m.i.;
- la L.R. n.32/2008 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42", e s.m.i.

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all' art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione.

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. Di prendere atto dell'istruttoria di compatibilità ambientale positiva condotta sul Progetto di "Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario linea Torino-Milano sul Fiume Sesia in Comune di Vercelli", presentato in data 08.11.2013, come integrato e specificato in data 11.04.2014 e 15.05.2014, 22.05.2014, 26.05.2014 e 04.06.2014 dalla Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl con sede in Romagnano Sesia (NO) Via Novara n.347, di cui alle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16.01.2014, 15.05.2014, 30.05.2014 e 10.06.2014 (Allegato sub B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e alla Relazione del Responsabile del Procedimento datata 16.06.2014 (Allegato Sub C, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

2. Sulla base della Relazione del Responsabile del Procedimento datata 16.06.2014 (Allegato Sub C), contenente la sintesi dell'istruttoria di compatibilità ambientale positiva, e degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16.01.2014, 15.05.2014, 30.05.2014 e 10.06.2014 (Allegato sub B), di considerare accettabili gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto, con gli interventi di recupero ambientale delle aree interessate dai lavori e con gli interventi di mitigazione e compensazione degli impatti stessi, e di esprimere, pertanto, giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.40/98, sul Progetto di "Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario linea Torino-Milano sul Fiume Sesia in Comune di Vercelli", presentato in data 08.11.2013, come integrato e specificato in data 11.04.2014 e 15.05.2014, 22.05.2014, 26.05.2014 e 04.06.2014 dalla Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl con sede in Romagnano Sesia (NO) Via Novara n.347. La compatibilità ambientale è comunque subordinata all'attuazione di tutte le condizioni stabilite in sede di Conferenza dei Servizi (Allegato sub B) e dettagliate nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 16.06.2014 (Allegato Sub C).

3. La compatibilità ambientale è comprensiva dell'autorizzazione ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. e L.R. n.32/2008, alle condizioni tutte indicate nei pareri favorevoli condizionati (Allegato sub D1 e D2) espressi da: - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Torino con nota n.11649 del 10.06.2014, in applicazione del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. parte III. - Commissione Locale del Paesaggio del Comune di Vercelli con parere seduta del 16.05.2014 scheda n.9.

4. Il provvedimento positivo di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, ha efficacia, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, per un periodo non superiore a due anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la

realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) ai sensi del sopra richiamato art.12 comma 9 della L.R. n.40/98 può prorogare il predetto termine, scaduto il quale senza che siano stati iniziati i lavori il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, ai sensi dell'art.26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., le complessive opere devono essere realizzate entro il termine massimo di anni 3; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

5. Sono comunque fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di terzi.

6. Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

(Omissis) Allegato A (Omissis), Allegato B (Omissis), Allegato C (Omissis), Allegato D1 e D2 (Omissis).

Stralcio verbale Conferenza dei Servizi del 10.06.2014

(Omissis) Determinazioni della Conferenza

Acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, di Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Torino, nota n.11649 del 10.06.2014 per gli aspetti paesaggistici, e di AIPO Parma, nota n.15985 del 10.06.2014 per gli aspetti di compatibilità idraulica delle opere in progetto e attinente anche agli aspetti di cui all'art.31 della L.R. n.56/1977 in applicazione dei disposti di cui alla D.G.R. n.64-7417 del 07.04.2014 cap.7 dell'Allegato A, gli Enti e Soggetti rappresentati in Conferenza, sulla base di quanto emerso e discusso nel corso della riunione odierna e delle precedenti riunioni del 16.01.2014, 15.05.2014 e 30.05.2014, tenuto conto dell'istruttoria effettuata dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico di ARPA e della documentazione, pareri e contributi tecnici pervenuti, ritengono concordemente che: - la documentazione presentata per la fase di Valutazione dalla Società INNOVATION CONSULTING GROUP srl, possa essere ritenuta complessivamente esaustiva e che il Progetto di "Realizzazione di una centrale idroelettrica abbinata alla briglia di fondazione del ponte ferroviario linea Torino-Milano sul Fiume Sesia in Comune di Vercelli" possa essere ritenuto, complessivamente, compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale: - sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione, nonché interventi di inserimento e recupero ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata; - sulla scorta dell'attuazione del seguente quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato, nonché finalizzate a garantire adeguati controlli e verifiche ambientali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'impianto.

Possa essere rilasciata l'Autorizzazione ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. e L.R. n.32/2008, alle condizioni tutte indicate nei pareri condizionati espressi da: - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Torino con nota n.11649 del 10.06.2014 in applicazione del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. parte III, di espressione parere favorevole con prescrizioni. - Commissione Locale del Paesaggio del Comune di Vercelli con parere seduta del 16.05.2014 scheda n.9, con prescrizioni, trasmesso dal Comune di Vercelli via fax in data 29.05.2014.

Prescrizioni:

1. Al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera nella fase di costruzione delle opere si dovrà procedere con bagnatura periodica dei cumuli di terra accantonati, delle piste sterrate percorse dai mezzi d'opera e delle aree interessate da operazioni di movimentazione di materiale terroso e pulverulento, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e ventosi.

2. Le aree di cantiere dovranno essere opportunamente delimitate mediante idonee recinzioni.

3. Poiché il progetto prevede diversi interventi in alveo e tali operazioni potrebbero essere dannose soprattutto se svolte nel periodo di riproduzione dei pesci, i lavori in alveo ed il passaggio di mezzi di cantiere nel corso d'acqua dovranno essere svolti evitando il periodo riproduttivo delle specie ittiche presenti. La ditta dovrà pertanto approfondire tale aspetto al fine di determinare i periodi di sospensione dei lavori all'interno del crono programma, individuando le specie presenti in corrispondenza dell'area ove verrà realizzato il progetto; i risultati saranno trasmessi ad ARPA e alla Provincia di Vercelli Settore Tutela Ambientale e Settore Tutela della Fauna. Si ritiene condivisibile il Piano di Monitoraggio ante operam proposto a pag.172 del SIA che prevede un campionamento della fauna ittica per la descrizione della popolazione presente a valle della traversa. Tale informazione potrà essere utile sia per definire il crono programma delle opere, tenendo in considerazione il periodo riproduttivo della fauna ittica, sia come "bianco" di confronto con i monitoraggi che saranno svolti post operam.

4. Qualora si renda necessario provvedere al rifornimento di carburante per i mezzi d'opera o i macchinari all'interno dei cantieri, tali operazioni dovranno essere effettuate in aree con idonee caratteristiche tecniche e atte ad evitare versamenti sul suolo, localizzate ad una buona distanza e separate dal corso d'acqua. Lo stoccaggio di materiale potenzialmente inquinante il corso d'acqua e la sua manipolazione potrà avvenire unicamente ad adeguata distanza dall'alveo ed in condizioni di pendenza tali da consentire, nel caso di incidenti il pronto intervento degli operatori per arginarne la dispersione.

5. Gli interventi da realizzare in alveo e sulle sponde del Fiume Sesia dovranno essere gestiti in modo da evitare o minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale nel suo complesso e sulla fauna ittica in particolare. I lavori in alveo dovranno essere effettuati evitando di deviare completamente il corso d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'ecosistema a valle. In ogni caso sarà opportuno organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo e le eventuali deviazioni del corso d'acqua. L'eventuale preparazione di manufatti di cemento in loco dovrà essere effettuata in luogo idoneo e distante dall'alveo del Torrente o in zone di lavoro isolate dall'alveo. Tutte le lavorazioni dovranno avvenire in aree messe in asciutta grazie alla formazione di ture, come indicato nel progetto, in modo da consentire le operazioni di scavo e la realizzazione dei manufatti in sicurezza, garantendo altresì il mantenimento della sezione di deflusso attuale del fiume. Dovranno essere predisposte tutte le misure atte a evitare la contaminazione del suolo e delle acque superficiali; dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali versamenti accidentali. Il cantiere sarà dotato di tutte le attrezzature necessarie a consentire un pronto intervento in caso di versamenti accidentali quali barriere tampone, pompe e vasche di raccolta. Si rammenta in ogni caso l'art.242 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

6. Gli interventi in alveo saranno effettuati previa comunicazione ai competenti Uffici Provinciali preposti alla tutela della fauna ittica per le operazioni e tempistiche di recupero e spostamento dei popolamenti presenti, dando attuazione alle eventuali compensazioni individuate dagli Uffici Provinciali, qualora ritenute necessarie, mirate alla ricostituzione delle popolazioni presenti.

7. Riguardo i monitoraggi da mettere in atto, in sede autorizzativa dell'impianto, la Ditta dovrà integrare il Piano di Monitoraggio proposto a pag.171 del SIA come di seguito riportato: - Per quanto riguarda il monitoraggio della fauna ittica ante operam, oltre alla valutazione delle popolazioni presenti a valle della briglia si ritiene opportuno che il monitoraggio sia svolto anche in una stazione a monte della stessa, poiché servirà come bianco di raffronto per verificare la funzionalità della scala di risalita prevista in progetto. - Per quanto riguarda i controlli previsti in fase di cantiere si ritiene che il campionamento delle acque in corrispondenza delle lavorazioni più impattanti in alveo, per la determinazione di pH, Conducibilità, t°, siano da svolgere ogni qualvolta viene svolta una lavorazione con cls (o altre sostanze ambientalmente impattanti). Nel caso di utilizzo di cls protratto per alcuni giorni le analisi di pH, Conducibilità, O<sub>2</sub> dovranno essere svolte quotidianamente e dopo 2 giorni dal termine del suo utilizzo. Nel caso di utilizzo protratto per un

solo giorno, le analisi saranno svolte durante la giornata e dopo 2 giorni dal termine dell'utilizzo. - Per quanto riguarda il PM post operam, non si ritiene sufficiente prevedere i controlli per un solo anno. Si propone in alternativa un monitoraggio più prolungato nel tempo in grado di cogliere le eventuali trasformazioni ecosistemiche dovute alla realizzazione dell'opera; si propone pertanto che il Piano abbia una durata di 4 anni. I primi campionamenti devono essere svolti dopo almeno 6 mesi/1 anno dalla conclusione del cantiere, al fine di consentire al sistema di adattarsi alla nuova condizione. Il benthos (da campionare 3 volte/anno) e la fauna ittica (1 volta/anno) potranno essere campionati il 1° anno e il 4° del P.M. Ogni anno saranno invece verificati gli altri indici, con la frequenza annuale prevista dal P.M. - Per quanto riguarda il monitoraggio della fauna ittica post operam si chiede di prevedere una stazione di campionamento anche a monte della traversa per verificare la funzionalità della scala di risalita. - Le stazioni di campionamento dovranno essere le stesse in ante operam, in fase di cantiere e post operam. - Il piano/programma di monitoraggio dovrà indicare i soggetti che si faranno carico di svolgere le diverse attività di monitoraggio previste, le modalità e la frequenza con cui si intende comunicare le informazioni di tale attività agli Enti competenti. - Lo specifico documento "Piano di Monitoraggio da mettere in atto" dovrà essere predisposto ed allegato alla richiesta di Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.

8. Riguardo l'accessibilità alle zone di cantiere e alla viabilità interferita si evidenzia che: - è da preferirsi come accesso al cantiere la viabilità del Bivio Sesia; - la viabilità utilizzata dai mezzi dovrà essere coordinata per tutta la durata del cantiere con il cantiere attualmente in esercizio al ponte stradale sul Fiume Sesia e/o eventualmente con tutte le condizioni viabilistiche che risulteranno vigenti a partire dal momento della definitiva chiusura del cantiere stesso (segnaletica, prescrizioni limiti, ecc.); - per nessun motivo, durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere arrecati danni di nessun genere al demanio stradale e alle sue pertinenze; qualora ciò si verificasse la Ditta richiedente deve a sue cure e spese ripristinare l'originario stato dei luoghi e riparare eventuali danni provocati alla strada o a fondi privati limitrofi; - durante tutta la fase di cantiere per nessun motivo potranno essere trasportati detriti e/o materiale terroso o ghiaioso lungo la sede stradale di competenza della Provincia e il traffico lungo la strada provinciale non potrà essere per nessun motivo limitato e/o interrotto senza che venga preventivamente autorizzato dalla Provincia di Vercelli; - si dovrà garantire la funzionalità e la buona manutenzione di tutte le strade sterrate percorse dai mezzi in entrata e uscita dalle aree di lavorazione quantomeno per tutta la durata del cantiere; - circa l'accessibilità alla zona di lavorazione in sponda sinistra del Sesia e la posa di cavi interrati, che coinvolgeranno anche stradina locale privata attraversante parte della frazione Bivio Sesia di Vercelli, fronteggiante case di civile abitazione con larghezza molto contenuta, pur nel rispetto degli eventuali diritti di passaggio per raggiungere la proprietà privata su cui sorgerà il cantiere, le problematiche di organizzazione del cantiere lungo tale tratto di viabilità dovranno essere oggetto di specifici accordi con le proprietà private interessate, riguardanti, se non altro, l'organizzazione del cantiere e le tempistiche previste, le garanzie di accessibilità alle abitazioni, i ripristini finali e le manutenzioni degli impianti che verranno installati. Tali aspetti dovranno essere oggetto di specifico approfondimento in sede autorizzativa dell'impianto; - tutti gli interventi interferenti la viabilità Comunale dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni e condizioni che saranno poste dal Comune di Vercelli in sede autorizzativa dell'impianto, mettendo anche in atto eventuali limitazioni e i più opportuni interventi urgenti in caso di eventuali cedimenti al piano viabile e al corpo stradale imputabili ai transiti derivanti dalla realizzazione e gestione della nuova centrale idroelettrica. - sono comunque fatti salvi i diritti di terzi e tutti gli ulteriori disciplinari autorizzativi rilasciati dagli organi competenti che si riterranno necessari;

9. Qualora vengano realizzate opere provvisorie che comportino occupazione anche temporanea di sedimenti demaniali fluviali, la Società proponente dovrà presentare al Settore Regionale OO.PP. Vercelli istanza di concessione demaniale ai sensi del Regolamento Regionale D.P.G.R. n.14/R/2004; qualora per le finalità realizzative del progetto si renda necessaria l'asportazione di

materiale litoide dall'alveo del Fiume Sesia, dovrà essere presentata idonea istanza di concessione demaniale al Settore Regionale OO.PP. Vercelli, come disposto dalla D.G.R. n.44-5084 del 14.01.2002.

10. Visto il D.L. n.2/2012 (in vigore dal 22 Giugno 2013), qualora nelle operazioni di scavo per la realizzazione delle opere venisse riscontrato un orizzonte di materiale di riporto, la Ditta dovrà preliminarmente effettuare il test di cessione sui materiali granulari ai sensi del D.M. 05.02.1988 e l'analisi sul tal quale con riferimento alla Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. al fine di verificare la possibilità di riutilizzo in sito del materiale di scavo. L'eccedenza di terre e rocce da scavo e materiale di disalveo, rispetto ai volumi reimpiegati in situ, se inferiore ai 6000 m<sup>3</sup> potrà essere gestita all'esterno del cantiere in applicazione dell'art.41 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., ovvero mediante smaltimento come rifiuto.

11. Le opere relative alla connessione elettrica dell'impianto alla rete di distribuzione dovranno essere eseguite secondo le indicazioni e condizioni impartite da ATENA spa con nota 07.02.2014 di espressione del nulla-osta relativamente all'intervento in oggetto. In ogni caso, la cabina dovrà rispettare le caratteristiche previste dalle vigenti Normative CEI.

12. Qualora emergesse in sede autorizzativa la necessità di realizzare altre linee o opere per il collegamento alle rete elettrica di distribuzione diverse da quelle previste nel progetto ora in esame, sarà necessario riconsiderare le stesse dal punto di vista dell'impatto ambientale.

13. Alla conclusione dei lavori dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo dei cantieri garantendo lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati al fine di evitare la creazione di accumuli permanenti in loco. Il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto incluse le piste utilizzate, dovrà essere attuato in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. I rifiuti che dopo le previste attività cantieristiche saranno allontanati dal sito, dovranno essere gestiti ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. dopo la loro adeguata classificazione.

14. Come da nota n.3894 del 26.05.2014, Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere di compatibilità della derivazione ai sensi del R.D. n.1775 del 11.12.1933 art.7, con condizioni, prescrizioni e obblighi che dovranno trovare riscontro puntuale nel successivo iter amministrativo.

15. Come indicato da RFI, Direzione Territoriale Produzione Torino – Struttura Organizzativa Ingegneria e Tecnologie con nota n.872 del 07.03.2014 di espressione parere di massima non ostativo alla realizzazione dell'opera, per ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori la Società dovrà presentare il progetto esecutivo sul quale RFI si riserva la facoltà di formulare indicazioni e/o prescrizioni di dettaglio e in particolare in merito agli eventuali carotaggi da eseguire per verificare l'effettiva profondità dei diaframmi di coronamento interferiti dal progetto. Inoltre, gli interventi di attraversamento delle Linee Ferroviarie con l'elettrodotto in progetto dovranno ottenere l'autorizzazione da parte di RFI e pertanto, per l'attivazione della procedura autorizzativa, dovrà essere predisposto e inviato il progetto esecutivo degli interventi che dovranno essere redatti in conformità alla Normativa di riferimento: D.L. 21.03.1988 Norme Tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

16. Per gli aspetti inerenti la compatibilità in linea idraulica delle opere interferenti il Fiume Sesia, dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate da AIPO con nota di espressione parere favorevole n.15985 del 10.06.2014.

17. Per gli aspetti inerenti la compatibilità paesaggistico-ambientale e la coerenza con gli atti di Pianificazione Territoriale, dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate da: - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Torino con nota n.11649 del 10.06.2014 in applicazione del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. parte III, con prescrizioni, ovvero: che l'area verde oggetto di compensazione venga trattata in modo più naturale senza un disegno preciso come indicato nella Tav.11 di progetto e che nel locale tecnico non vengano realizzate le fasce angolari in mattoni a vista ma i prospetti vengano integralmente intonacati. - Commissione Locale del Paesaggio del

Comune di Vercelli con parere seduta del 16.05.2014 scheda n.9, in adempimento all'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e L.R. n.32/2008, con prescrizioni, ovvero: conché il manufatto tecnico abbia un carattere più contemporaneo negli elementi costruttivi e nei materiali.

18. Per gli aspetti attinenti la tutela archeologica, per la fase autorizzativa dell'impianto la Ditta dovrà presentare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte il Progetto delle opere integrato da una Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta da Archeologi professionisti in possesso dei requisiti di Legge, secondo quanto disposto dall'art.95 del D.Lgs. n.163/2006; detta Relazione deve comprendere i risultati derivanti dall'analisi dei dati di archivio e bibliografici reperibili, dalle foto interpretazioni e dall'esito della ricognizione archeologica di superficie sistematica (art.95 comma 1 del D.Lgs. n.163/2006) e deve riguardare tutte le aree di intervento, comprese quelle relative ai collegamenti ai sottoservizi e alle opere di cantierizzazione.

19. Il progetto di compensazione ambientale contempla la creazione di una macchia boscata su aree in disponibilità della Ditta proponente (riferimento tavola di progetto Tav.n.1 Maggio 2014 relativa all'area di compensazione ambientale trasmessa in data 26.05.2014; dovranno essere utilizzate specie arboree autoctone, in sostituzione della proposta robinia e salice, quali ad esempio la farnia, l'olmo, il ciliegio, il frassino, il carpino, il sanguinello, il sambuco, il biancospino e la berretta da prete. Come richiesto dal Comune di Vercelli con nota n.18678 del 16.05.2014 di espressione parere positivo al progetto, per detta area dovrà essere realizzato un punto di erogazione di acqua potabile e un punto di adduzione di acqua ad uso irriguo, secondo le modalità esecutive e operative che potranno essere impartite dal Comune stesso. In ragione della classe di pericolosità idrogeologica evidenziata dal PRGC del Comune di Vercelli per l'ambito interferito dal progetto, con particolare riferimento alla zona oggetto della compensazione ambientale che potrà essere resa fruibile al pubblico, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad installare idonea segnaletica di avviso.

20. Riguardo a tutte le opere di mitigazione e inserimento ambientale a verde, si dovrà procedere a cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora, al fine di migliorarne l'attecchimento, per la durata di almeno anni 5, procedendo alla sostituzione delle piante non attecchite. Le opere a verde dovranno essere attuate immediatamente a conclusione del cantiere, compatibilmente con la stagione più favorevole per iniziare le piantumazioni.

21. Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche sulle aree interessate dal progetto sia durante la fase di cantiere, al fine di evitare la percolazione di sostanze potenzialmente inquinanti nel corso d'acqua, che in fase di esercizio dell'opera.

22. La Ditta dovrà rispettare e dare attuazione anche alle ulteriori prescrizioni e condizioni che potranno essere indicate nel disciplinare di concessione per l'utilizzo delle acque che verrà successivamente redatto dal Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli per la sottoscrizione da parte della Ditta stessa.

23. Sul tema rumore, considerate le tipologie delle opere e degli impianti in progetto nonché la localizzazione e le caratteristiche delle aree oggetto di intervento: - I mezzi utilizzati per la sistemazione del terreno e di trasporto nonché le attrezzature di cantiere, devono essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002 n.262. - Le operazioni di carico e scarico dovranno essere effettuate solo in orario diurno. - Prima dell'avviamento dei lavori, per tutte le fasi di cantiere in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta e ottenuta, ai sensi dell'art.6 della Legge n.447/95 e dell'art.9 della Legge n.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal Comune territorialmente competente, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3 comma 3 lettera b della Legge Regionale n.52/2000 (emanate con D.G.R. 27.06.2012 n.24-4049) e dai Regolamenti Comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo. - I locali tecnici ed i macchinari del nuovo impianto dovranno essere conformi a quanto riportato nel documento previsionale di impatto acustico. - Entro trenta giorni dall'avviamento dell'attività in progetto dovrà essere effettuato, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche



diurne e notturne, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di Legge dei livelli sonori generati nelle più gravose condizioni di esercizio presso i ricettori individuati. Dette misurazioni dovranno prestare particolare attenzione per la verifica del limite differenziale notturno. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata agli Enti autorizzanti e all'Arpa Piemonte Dipartimento di Vercelli. Nell'eventualità che dai suddetti accertamenti sia riscontrato un superamento dei limiti, previsti dal vigente piano di zonizzazione acustica, l'impianto dovrà essere fermato fintanto che non saranno realizzate tutte le necessarie opere di bonifica acustica.

24. Si fanno salvi i diritti di terzi e si fa salvo ogni altro adempimento e provvedimento futuro che potrà essere adottato da parte degli Enti competenti in materia di sicurezza idraulica e di tutela delle risorse idriche.

25. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008.

26. In corso d'opera dovranno essere verificati gli assunti di progettazione e, se del caso, intervenire con idonee opere di consolidamento.

27. Si richiama l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni di cui al D.Lvo. n.81/2008 e s.m.i. relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro. In caso di presenza di attività ricomprese nell'elenco allegato I al D.P.R. n.151/2011 dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla Legge 26.07.1965 n.966 con le modalità procedurali di cui al medesimo Decreto.

28. La Ditta, dopo l'ottenimento della concessione di derivazione idrica, dovrà presentare istanza di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., corredata di tutta la documentazione richiesta, nel rispetto delle disposizioni emanate con D.G.R. 30.01.2012 n.5-3314 nonché del D.M. 10.09.2010, utilizzando la modulistica resa disponibile dalla Provincia; la documentazione deve essere corredata del preventivo per la connessione con evidenza delle eventuali interferenze del collegamento stesso.

29. Il Gestore dell'impianto idroelettrico, dovrà provvedere alla trasmissione dei dati relativi alla produzione energetica, annualmente con dettaglio mensile, alla Provincia di Vercelli, ad ARPA e al Comune di Vercelli.

30. Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art.8 della L.R. n.40/98, si dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori, ad ARPA, alla Provincia di Vercelli Settore VIA-Energia e Settore Tutela Ambientale, nonché al Comune di Vercelli.

31. Alla dismissione dell'impianto dovranno essere messe in atto tutte le operazioni di smantellamento e smaltimento delle strutture, come previsto dall'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. A tal fine l'esercente l'impianto dovrà presentare, entro mesi 6 dalla scadenza dell'autorizzazione, all'Autorità competente che ha disposto il rilascio dell'autorizzazione a costruire e gestire l'impianto, il dettaglio del progetto di dismissione delle opere.

32. Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione e compensazione ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, nel corso di realizzazione e gestione delle opere, ancorché alcune fasi realizzative o gestionali possano essere affidate ad altro Soggetto o Società. (Omissis)

La Dirigente del Settore  
Responsabile dell'Organo Tecnico di V.I.A.  
Manuela Ranghino